

VOCABOLARIO GEOGRAFICO

0

NOMENCLATURA DELLE PAROLE PROPRIE DELLA GEOGRAFIA

E DI QUELLE CHE LE PRESTA

L' ASTRONOMIA, O LA MARINA:

CON ALCUNE SPIEGAZIONI SULLA FORMAZIONE DELLE CARTE

Il tutto estratto dalle migliori Opere, dalle Enciclopedie e da' Dizionari più recenti.

A
ABBOZZARE, v. a. Vale a dire, parlando d'incisione di lettere, preparare sul rame con un primo tocco di bulino i piani della lettera. V. **DISPORRE**.
ABORIGENI, s. m. Primi abitanti originari d'un paese, diversi da quelli che vi sono stabiliti in tempi differenti.
ABSIDI, s. m. pl. I due punti dell'orbita d'un astro, più presso, e più lontano da un altro.
ACCELERAMENTO DI PIANETI. È il loro movimento proprio di occidente in oriente, maggiore in apparenza che in realtà.
ACQUA, s. f. Composto d'ossigeno e d'idrogeno; pioggia, mare, lago, riviera, sorgente, stagno, ecc.
ACQUATA. Luogo dove le navi mandano a prendere acqua da bere.
ACQUA FORTE, s. f. V. **INCISIONE COL-L'ACQUA FORTE** — **COL BULINO**.
ACQUA salente, per marea che sale.
ACQUE (altezza dell'). S'indica sulle carte con cifre: il calcolo e fatto a braccia; il braccio è sei piedi parigini.
ACQUE (in geografia). Il disegnatore le indica con un segno che le costeggia quanto ai fiumi e alle riviere; che le circonda rispetto ai laghi, e riempie gli intervalli con un'acqua o tinta cilestra: pei mari ne tocca i contorni presso le coste colla stessa tinta, che diviene più smorta e sbiadita allontanandosi da terra. Nell'incisione le acque sulle belle carte erano indicate con linee tirate lungo le coste, e che insensibilmente sfumavano, più che entravano nel mare. Oggi sono linee rette tirate a punta secca, che incominciano sottili nelle acque e terminando s'ingrossano, ornate di tratti incidenti più fini presso le coste.
ACQUE VIVE. Tempi ne' quali le maree crescono sul 2.^o e ultimo quarto della luna sino alle congiunzioni.
ACRONICI, s. m. pl. agg. Tempi della congiunzione di quattro superiori pianeti nel meridiano a mezzanotte.
ACROTTERIO, s. m. Parola greca che significa *capo* o *promontorio*.
ADALON, s. m. Termine arabo, col quale indicano gli uni il S. O. ed altri il N. O.
AFELIO, s. m. Punto dell'orbita della terra o d'un pianeta in cui la distanza di quel pianeta al sole è la più grande possibile.
ALISEI (venti), s. p. Sono venti regolari che regnano in alcuni mari, nella Zona Torrida principalmente ove soffiano del continuo dall'oriente all'occidente, e viceversa.
ALLUVIONE, s. f. Accrescimento del suolo pel deposito laterale dell'acque.

A
ALTEZZA (prendere l'). Misurare l'elevazione del sole sull'orizzonte, per dedurne la latitudine del luogo in cui trovansi la nave.
ALTEZZA ASTRONOMICA. È il numero dei gradi, dei minuti e secondi compresi fra un astro e l'orizzonte misurato sur un cerchio verticale.
ALTEZZA MERIDIONALE. È quella che si osserva nell'istante che gli astri passano pel meridiano.
ALTO FONDO. Luogo ove il fondo del mare è molto distante dalla superficie dell'acqua.
AMPLITUDINE, s. f. Arco dell'orizzonte fra il punto del levarsi e del tramontare di due astri.
ANFISCI, s. m. pl. Abitanti della Zona Torrida, la cui ombra in un tempo dell'anno è rivolta al mezzodi, in un altro al settentrione.
ANNO, s. m. Periodo del corso del sole nello Zodiaco.
ANSEATICHE. Epiteto dato a certe città d'Allemagna e del Settentrione, che avevano formato una confederazione a reciproca difesa della libertà e del commercio. L'etimologia più probabile si deduce dall'antica parola Ansa che significa società, collegio, ecc. È fissata alla metà del XII secolo l'epoca della prima confederazione fra dodici città poste sul mar Baltico, contro i pirati che infestavano quel mare; ed al principio del XVII secolo la decadenza delle città Anseatiche. Si annoverano più di 60 città in siffatto modo alleanze. Le loro generali adunanze si tenevano ogni terzo anno a Lubeca, reputata metropoli di tutta la lega.
ANTICTONI. V. **ANTIPODI** — Davasi un tal nome a coloro che abitavano un emisfero differente.
ANTIPODI, s. m. p. Punti della terra diametralmente opposti l'uno all'altro; vale a dire situati alle estremità di una linea retta che passasse pel centro della terra; sono lontani di 180 gradi in longitudine, e sono allo stesso grado di latitudine, ma in senso opposto. La più corta linea, tirata sulla superficie della terra per unirli sarebbe di 4500 leghe terrestri; quando in uno di questi punti è mezzodi, l'altro ha mezza notte.
ANTISCI, agg. p. m. Specie d'Antipodi che hanno l'ombre opposte allo stesso meridiano ed i paralleli diversi.
APOCEO, s. m. La maggiore distanza di un astro dalla terra.
APPRODO, s. m. Avvicinamento alla terra.
ARCIPELAGO, s. m. Luogo del mare ove sono molte isole.
ARCIVESCOVADO o **VESCOVADO**. Esten-

A
sione di paese sotto il governo e l'amministrazione spirituale d'un ecclesiastico avente il titolo d'Arcivescovo o di Vescovo.
AREE DI VENTI, o *Rombi*. Parti aliquote dell'orizzonte d'onde pare che venga un gran vento: corrispondono ad altrettanti punti sulla rosa dei venti.
ARENE. Le sabbie e bassi fondi o banchi, sulle carte sono indicate con masse di punti che ne coprono l'estensione, e qualche volta soltanto il contorno, punteggiato. Le arene nelle terre sono per l'ordinario segnate da una tinta quasi eguale, che va diminuendo di colore nel mezzo; quelli dell'acque hanno contorni più carichi, ciò che esprime ad un dipresso le onde che variando le coprono più o meno secondo lo stato d'innalzamento dell'acque.
ARGODIURNO. Porzione di cerchio corsa da un astro sopra o sotto l'Orizzonte.
ARIA DI VENTO. V. **ROMBO**.
ASCENSIONE RETTA D'UN ASTRO. È l'arco dell'equatore compreso fra il meridiano dell'astro medesimo ed il meridiano che passerebbe pel punto equinoziale della primavera.
ASCI, s. m. pl. Senz'ombra; abitanti della Zona Torrida che hanno per uno o due giorni il sole perpendicolare.
ASSE, s. m. Linea retta che passa dal centro di un globo, o d'una sferoide, la quale gira per tal modo come una ruota attorno ad esso.
ASTRO, s. m. Nome generico dei grandi corpi sparsi nello spazio. Dividonsi gli astri in stelle fisse, stelle erranti o pianeti, e comete. V. queste parole.
ASTRONOMIA, s. f. Scienza de'corpi celesti opachi e luminosi e che tratta del moto, della rispettiva distanza, della rapidità, dell'attrazione degli astri, ecc.
ATLANTE, s. m. Raccolta o serie di Carte geografiche.
ATMOSFERA, s. f. Fluido leggiero, aeri-forme, che circonda la terra. Pare che ogni corpo celeste abbia una atmosfera.
AURORA. V. **CREPUSCOLO**.
AZZIMUTTALE, agg. Che rappresenta o misura gli azzimutti.
————— Compasso di variazione dell'ago calamitato.
AZZIMUTTO, s. m. Circolo verticale, che passando per lo Zenit, taglia l'orizzonte ad angoli retti.
AZZIMUTTO MAGNETICO. Misura della declinazione dell'ago calamitato.